

PROTOCOLLO ORGANIZZAZIONE GARE

COVID – 19

Aggiornamento 15/06/2021



SOMMARIO

1. DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITÀ	3
2. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE – RACCOMANDAZIONI	4
3. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI DELLA Federazione Medico Sportiva Italiana (versione al 14/04/20)	4
4. CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI	6
5. COME INDOSSARE MASCHERINE E DPI	8
6. EVENTI INTERNAZIONALI ITU SUL TERRITORIO NAZIONALE	9
7. IDENTIFICARE LUOGHI E ATTIVITÀ CON RISCHI	10
8. COME RIDURRE IL RISCHIO	11
9. MISURE PREVENTIVE	11
10. FASI PREPARATORIE ALL'EVENTO	12
11. FASI DELLA GARA: LA PARTENZA	12
12. FASI DELLA GARA: LA ZONA CAMBIO	13
13. FASI DELLA GARA: LA FRAZIONE BIKE	14
14. FASI DELLA GARA: LA FRAZIONE RUN	14
15. FASI DELLA GARA: I RISTORI	14
16. FASI DELLA GARA: AREE PENALITÀ	14
17. FASI DELLA GARA: AREA ARRIVO	14
18. FASI DELLA GARA: PREMIAZIONI, CLASSIFICHE	15
19. SERVIZI DI ASSISTENZA	15
20. INDIRIZZI PER LE INFORMATIVE SUL "COVID-19"	15

Data la situazione generata dalla trasmissione del Coronavirus COVID-19 e al fine di frenare la pandemia, si stanno studiando misure di prevenzione che prevengono il contagio e riducono i rischi per le persone, essendo consapevoli che COVID-19 è un agente biologico che può provocare seri problemi alla salute delle persone e rappresenta un grave pericolo per la comunità, avendo un'alta probabilità di diffusione.

Lo scopo di questo documento è quello di prendere in considerazione misure preventive e azioni specifiche per lo svolgimento di eventi della Federazione Italiana Triathlon o della Federazione Internazionale Triathlon svolti sul territorio nazionale, eventi svolti in sicurezza e con la consueta cura della salute degli atleti e delle persone a vario titolo coinvolte.

Queste raccomandazioni saranno rigorosamente adattate alle disposizioni e alle raccomandazioni delle autorità sanitarie che dovessero essere emanate, sia a livello nazionale che regionale, nonché alle eventuali scadenze da loro fissate.

Questo documento non sostituisce la Circolare Gare FITRI attualmente in uso, ma indica quali possibili azioni devono essere adottate dagli organizzatori e dagli atleti al fine di svolgere l'azione preventiva più efficace possibile, durante l'attuale emergenza sanitaria. Per quanto non specificato nel presente documento, rimane valido quanto previsto nel Regolamento Tecnico della Federazione Italiana Triathlon.

Questo protocollo è valido per tutte le gare in Calendario Nazionale FITRI. In queste gare non è previsto pubblico organizzato e/o pagante. Per favorire la separazione di eventuali spettatori non attesi, dagli atleti, tecnici, dirigenti e accompagnatori, è consigliabile transennare adeguatamente le aree del campo gara maggiormente coinvolte (area partenza, area arrivo...).

1. DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITÀ

La crisi sanitaria causata dal COVID-19 richiede una serie di misure per conformarsi ai protocolli stabiliti dalle autorità sanitarie. L'istituzione e l'adempimento delle misure di cui sopra richiedono una serie di impegni e azioni specifiche, principalmente da parte di organizzatori e partecipanti.

Leggere e accettare questo documento è una condizione indispensabile per partecipare agli eventi organizzati nell'ambito della Federazione Italiana Triathlon.

Il partecipante dichiara e manifesta:

1. Di essere a conoscenza del protocollo e della guida che la Federazione Italiana Triathlon ha pubblicato in relazione alla presenza e partecipazione agli eventi sportivi organizzati nel periodo della crisi sanitaria causata dal COVID 19.
2. Che si impegna a rispettare tutti i requisiti o semplici raccomandazioni contenute in tale protocollo o guida, nonché le istruzioni fornite dalle autorità sportive o dal personale organizzativo presente nella competizione in relazione alle misure per prevenire il contagio da parte di COVID-19.
3. Che accetta di non partecipare all'evento o alla competizione nel caso in cui soffra di sintomi che potrebbero essere compatibili con il contagio di COVID 19. Parimenti dovrà accettare di non partecipare qualora venuto in contatto con persona dalla quale potrebbe derivare un contagio.
4. Che, se in precedenza infettato dal virus COVID-19, si impegna a non partecipare o partecipare all'evento o al concorso soltanto a condizione che le autorità sanitarie affermino che la partecipazione non rappresenta un rischio, per se stessi o per gli altri partecipanti con cui si può avere contatti.

-
4. Se le condizioni lo avessero reso necessario o precauzionalmente indispensabile, si è sottoposto ai test utili a verificare uno stato di infezione pregressa o attuale.
 5. Di essere conscio e di accettare e presumere che, nello stato attuale, vi sia un rischio oggettivo di contagio del COVID 19 con conseguenze che potrebbero insorgere in termini di salute.
 6. Di accettare che la Federazione Italiana Triathlon e l'organizzatore della manifestazione favoriscano e adottino le misure indicate nel protocollo e guida pubblicato al fine di stabilire un ragionevole scenario di sicurezza nella competizione.
 7. Che se infettato da COVID-19, il partecipante esonera La Federazione Italiana Triathlon da qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali danni che possono insorgere alla sua persona.
 8. Che il partecipante accetti che in presenza di una condotta o un comportamento di non osservanza delle restrizioni adottate e delle istruzioni fornite dal personale organizzativo in relazione alle misure di sicurezza che evitano il contagio da parte del COVID-19, può essere escluso o squalificato dall'evento per decisione dell'autorità sportiva presente.

2. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE – RACCOMANDAZIONI

Le informazioni attualmente disponibili identificano due potenziali vie di trasmissione del COVID-19 tra soggetti: attraverso aerosol /goccioline respiratorie (*droplets*) o per contatto di superfici contaminate (in special modo le mani) con le mucose (occhi, naso, bocca) e quindi per contaminazione delle vie respiratorie.

Chiunque sia a stretto contatto (secondo le stime più prudenziali meno di 2 metri) con un soggetto che presenta sintomi respiratori (ad es. starnuti, tosse, etc.) è pertanto a rischio di esposizione a droplets potenzialmente infette.

Tale rischio non è escludibile anche nel caso di soggetti "asintomatici", che possano emanare droplets a rischio di infezione.

Inoltre, nelle attività in intenso regime metabolico, la ventilazione è notevolmente aumentata sia in termini di atti respiratori che in termini di portate di aria espirati in ogni atto per cui è prudentiale la considerazione di una distanza maggiore.

Tale distanza minima tra persone, nelle attività all'aperto come la corsa e il ciclismo, deve tenere conto anche della velocità di spostamento.

In generale il livello del rischio cui un praticante di sport può essere esposto in ambienti indoor o outdoor sportivi dipende quindi dal tipo di attività sportiva svolta e dalla possibilità di contatto con soggetti noti (o sospettati) di essere affetti da COVID-19.

È obbligo, in caso di febbre oltre 37,5° o altri sintomi influenzali, di rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria. Specifici controlli dovranno essere predisposti dagli organizzatori al momento del ritiro della busta tecnica, contestualmente alla compilazione e consegna dell'autocertificazione (in allegato).

3. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI DELLA Federazione Medico Sportiva Italiana (versione al 14/04/20)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 15) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).

16) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.

17) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.

18) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.

19) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

20) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.

21) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.

22) In occasione dei controlli antidoping, predisporre -oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.

23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.

24) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.

25) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatoi, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.

26) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Per le informative da pubblicare o comunicare, consegnare a personale, atleti, visitatori, ecc. è raccomandabile utilizzare quelle da siti governativi (Governo Italiano, Ministero della Salute, ISS).

4. CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI

“Ministero della Salute. Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani.

Anno di pubblicazione: 2020”

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può

ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici.

Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Come...

- Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- Friziona le mani palmo contro palmo
- Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
- Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa

- Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le leniti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un animale

DOPO

- aver tossito, starnuito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizer), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono prodotti medico-chirurgici e alcuni autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampo
Centro Stampa Ministero della Salute
Finito di stampare nel mese di maggio 2020
www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



con acqua e sapone
occorrono 60 secondi



1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
6. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi



1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

5. COME INDOSSARE MASCHERINE E DPI

Come indossare la "mascherina medico-chirurgica (UNI EN 14683)"

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

Oppure...

Come indossare il DPI per le vie respiratorie (UNI EN 149)

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (se l'utilizzatore porta la barba, questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione):

- posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
- tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
- tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
- modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso.

Come verificare di indossare correttamente la maschera mediante prova di tenuta Per maschere con valvola:

Mettere il palmo delle mani (mani pulite) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente. In caso contrario, rimodellare lo stringinaso o riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino a ottenere una perfetta tenuta.

Per maschere senza valvola:

- coprire la parte frontale del respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non spostarlo e a non modificare la tenuta;
- espirare con decisione;
- se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellare lo stringinaso fino ad eliminarle e ripetere la prova di tenuta;
- se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

Note:

- Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera;
- Maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani.
- Quando la mascherina diventa umida, deve essere sostituita con una nuova
- Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.
- Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
- Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.
- Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medicochirurgiche.

Tutorial:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html>

6. EVENTI INTERNAZIONALI ITU SUL TERRITORIO NAZIONALE

-
- La Federazione Italiana Triathlon consente lo svolgimento sul territorio nazionale di eventi ITU (International Triathlon Union) purché svolti seguendo le regole e le raccomandazioni approvate dai competenti organi e Commissioni internazionali e contenute nel documento “COVID - 19 Guidelines for Event Organizers”. Laddove si dovessero riscontrare contrasti con eventuali disposizioni emanate con DPCM o Delibere Regionali, LOC (Organizzatore), ITU, FITRI, dovranno definire alternative organizzative condivise.

7. IDENTIFICARE LUOGHI E ATTIVITÀ CON RISCHI

Attività precedenti la manifestazione.

- Presentazione dell'evento tramite conferenza stampa
- Registrazione dei partecipanti sul campo gara
- Area Expo e attività commerciali correlate
- Gestione del Personale, dei volontari, dei Giudici di Gara
- Media, fotografi, riprese televisive
- Locali per riunione tecniche e operative
- Eventuali sopralluoghi dei percorsi
- Bike Service
- Servizio di Fisioterapia
- Bagni, docce, spogliatoi

Paratriathlon

- Gli atleti del settore paratriathlon potranno partecipare alle gare inserite nel calendario federale, seguendo le indicazioni previste nel presente protocollo e secondo le norme del Regolamento Tecnico e Paratriathlon e in accordo con quanto stabilito dai DPCM e da eventuali dispositivi Regionali; se previsto aiuto esterno (uscita acqua, zona cambio), questo dovrà essere fornito da personale dotato dei dispositivi di protezione previsti.

Durante la competizione

- Caricamento zona cambio
- Area di partenza
- Uscita dal nuoto
- Gestione zona cambio
- Frazione bike
- Rifornimenti eventuali
- Penalty box
- Rilevamenti cronometrici
- Frazione run
- Area di arrivo

Servizi post gara

- Ristoro
- Ritiro materiale zona cambio
- Premiazioni
- Antidoping

8. COME RIDURRE IL RISCHIO

- Ridurre il numero delle persone esposte
- Adottare le misure di prevenzione appropriate
- Stabilire misure igieniche che impediscano o ostacolino la diffusione del virus
- Identificare i potenziali vettori e intraprendere le azioni appropriate.
- Stabilire piani d'azione per potenziali incidenti.
- Segnalazione di possibili aree ad alto rischio in cui il tempo di permanenza è indispensabile.

9. MISURE PREVENTIVE

- L'organizzatore deve nominare un responsabile dei controlli e del piano di prevenzione
- Gli eventi di presentazione e/o conferenze stampa possono essere svolti a condizione che siano garantite misure di sicurezza e di distanza sociale
- Deve essere garantito che tutti gli spazi possano mantenere distanza sociale minima raccomandata di 1 metro
- Definire i punti di posizionamento del materiale necessario e richiesto dai piani di contenimento (dispenser disinfettante, gel, rotoli di carta, bidoni per rifiuti, saponi e disinfettanti nei servizi igienici, etc.)
- Come regola generale tutte le porte devono essere lasciate aperte per favorire la circolazione dell'aria
- In ogni caso, è necessario ridurre al minimo il numero di persone accreditate o coinvolte, ma senza compromettere il corretto sviluppo dell'evento
- Tutto il personale organizzativo deve produrre specifica autocertificazione, al pari degli atleti, relativa allo stato di salute e informativa (vedere allegato)
- Occorre valutare preventivamente tutte le possibili attività collaterali, identificando fattori di rischio o azioni per mitigare il rischio
- La presenza di aree espositive o espositori deve essere valutata, e vietata nel caso non fosse possibile mitigare il rischio causato dalla loro presenza.
- Tutto il personale coinvolto nell'evento, montaggisti, volontari, dovrà seguire le indicazioni fornite dall'organizzatore e dalle competenti autorità
- Si raccomanda che anche tutto il personale coinvolto nel settore "media" indossi mascherine quando si conducono interviste o sono in aree accreditate.
- Nelle aree riservate alle interviste o alle riprese fotografiche, devono essere predisposti specifici segnaposti, in funzione della distanza da mantenere
- Non dovranno essere effettuate riunioni tecniche sul campo gara, quale ad esempio briefing con gli atleti o allenatori. Le comunicazioni tecniche relative all'evento dovranno essere predisposte su materiale cartaceo, da distribuire obbligatoriamente a tutti gli atleti partecipanti, e possibilmente anche tramite supporto multimediale, con video conferenze o analoghe soluzioni.

Al momento dell'iscrizione è necessario eseguire diversi passaggi:

- Informare gli atleti delle possibili misure da adottare in funzione della misurazione obbligatoria della temperatura, di eventuali test diagnostici e della possibile comunicazione di dati personali alle autorità competenti in caso di infezione
- Nella fase di preparazione delle buste gara, tutti i volontari dovranno seguire strettamente le misure preventive consigliate

-
- Il ritiro della busta tecnica dovrà essere organizzato al fine di mantenere le distanze previste tra gli atleti e nel contempo salvaguardare la salute dei volontari preposti
 - Si consiglia di disinfettare tutti i chip, materiale che viene restituito dall'atleta a fine gara, prima della riconsegna al fornitore del servizio di cronometraggio
 - Gli atleti e tecnici dovranno presentarsi alle fasi di consegna delle buste tecniche indossando mascherina
 - Obbligatoriamente dovrà essere prevista, nel locale adibito alla consegna delle buste tecniche, la separazione tra gli ingressi e le uscite
 - Gli atleti potranno lasciare eventuali borse, indumenti post gara, all'interno di specifici sacchetti predisposti dall'organizzazione (con in evidenza il numero di pettorale), e depositati nel locale adibito
 - Consigliato non prevedere punti di assistenza meccanica. Ogni atleta sarà responsabile delle funzionalità del proprio mezzo meccanico
 - I servizi di fisioterapia, massaggi, non saranno forniti
 - Docce e spogliatoi non saranno resi disponibili agli atleti
 - I servizi igienici dovranno essere disponibili e gestiti da apposito personale in grado di procedere con frequenza all'igienizzazione degli stessi

10. FASI PREPARATORIE ALL'EVENTO

- Tutti i volontari e i giudici di gara dovranno indossare la mascherina.
- Dovrà essere ridotto al massimo l'uso della carta per comunicare risultati, infrazioni, informazioni di gara in genere
- L'ingresso alla zona cambio dovrà essere contingentato al meglio al fine di evitare code o assembramenti
- La distanza sociale di 1 metro dovrà essere rigorosamente rispettata durante le fasi di caricamento della zona cambio e controllo dei materiali
- Il materiale da controllare è quello disposto nell'area personale dell'atleta in zona cambio, non deve essere toccato né dai giudici né dai volontari, e ciò anche nella fase di svuotamento della zona cambio
- Gli atleti dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina durante la fase di caricamento e scaricamento della zona cambio
- Il layout della zona cambio dovrà essere attentamente studiato, in relazione al numero di atleti, alla tipologia di partenza adottata, al tempo a disposizione per esaurire le partenze
- La distanza delle postazioni all'interno della zona cambio dovrà essere compatibile con la distanza sociale prevista (minimo 1 metro), adottando criteri di alternanza e ampi spazi sui tubi portabici (si consiglia al massimo 4 biciclette per tubo da tre metri)
- Le file di tubi dovranno essere distanziate tra di loro non meno di 4 metri
- Si consiglia di avere a disposizione per riporre il materiale usato in gara, della ceste o cassette
- Non sono ammesse tende per il cambio dell'abbigliamento di gara, pertanto l'atleta dovrà essere in grado di completare la gara senza dovervi ricorrere. Come da regolamento vigente non è ammessa la nudità in zona cambio
- La gestione dell'area espositori verrà gestita secondo la normativa vigente per le aree commerciali similari.

11. FASI DELLA GARA: LA PARTENZA

- A seconda della tipologia dell'evento, occorre predisporre una modalità di partenza che favorisca il distanziamento sociale
- **DUATHLON:** Partenza Mass-Start con indossata la mascherina che potrà essere tolta, ma non gettata, dopo 500 metri dalla partenza.
La mascherina potrà essere gettata solo nel caso l'organizzatore predisponga dei punti di raccolta dopo i primi 500 mt ed entro il primo km di percorso.
- **TRIATHLON IN ACQUE LIBERE, CON PARTENZA DIRETTAMENTE IN ACQUA:** Premessa, per partenza in acqua si intende quelle partenze in cui gli atleti sono completamente immersi, in fase di galleggiamento quindi laddove non è possibile toccare il fondo.
In questi casi separare gli atleti in griglie da massimo 50 persone per la corretta gestione della pre chiamata in acqua. In Griglia gli atleti devono indossare la mascherina, che possono togliere solo poco prima di andarsi a schierare direttamente in acqua.
Una volta schierate tutte le griglie o parte di esse si può procedere con il segnale di partenza, riducendo il più possibile lo stazionamento.
Qualora non tutte le griglie non possono essere schierate simultaneamente, prevedere partenze scaglionate in batterie distanziate da minimo 5'.
Prevedere Boe di allineamento e verifica da parte dei Giudici.
- **TRIATHLON IN ACQUE LIBERE CON PARTENZA DALLA SPIAGGIA :** Le partenze dovranno essere del tipo rolling-start con un distanziamento temporale minimo di 5 secondi e con un numero di atleti variabile a seconda del fronte spiaggia da un minimo di 5 atleti ad un massimo di 20, per start, con conseguente numero di corsie.
- La mascherina potrà essere gettata negli appositi contenitori solo al momento dell'allineamento in prima fila
- Prevedere la separazione tra uomini e donne nelle partenze rolling - start.
- **TRIATHLON IN PISCINA:** La partenza del nuoto se effettuato in piscina, dovrà effettuarsi con un numero massimo di 6 atleti per corsia da 25m o 8 per corsia da 50 m, ~~1 atleta ogni 5 secondi in ogni corsia~~. Gli atleti devono tenere la mascherina fino allo schieramento in acqua. A quel punto una volta schierati ogni batteria partirà simultaneamente.
- **AQUATHLON:** vedi tipologie partenza triathlon
- **WINTER TRIATHLON:** vedi tipologia partenza duathlon
- Dovranno essere imposti dei cut-off nelle varie frazioni di gara, al fine di non incorrere in situazioni difficilmente gestibili e tempi di gara non preventivabili
- Attenzione la tipologia di partenza va indicata nella checklist Covid da inviare all'ufficio gare, per le opportune verifiche e approvazione finale

12. FASI DELLA GARA: LA ZONA CAMBIO

- Nella zona cambio, nelle fasi di transizione, dovranno essere assicurati ampi spazi negli ingressi e nelle uscite, e in tutti i corridoi percorribili dagli atleti
- Adeguata segnalazione aiuterà gli atleti ad individuare le linee di flusso corrette

- Si consiglia di non usare la moquette, salvo che la superficie naturale della zona cambio non la renda assolutamente necessaria

13. FASI DELLA GARA: LA FRAZIONE BIKE

- ~~— La frazione bike dovrà essere in modalità NO DRAFT (la distanza tra le biciclette in accordo con il regolamento tecnico). La giuria di gara potrà esercitare un adeguato controllo del rispetto delle regole del NO DRAFT, utilizzando motociclette con relativo conducente, sanzionando gli atleti come previsto dal Regolamento Tecnico. Il penalty box potrà essere gestito nella frazione RUN in deroga al RT e seguendo le procedure previste (esposizione dei numeri degli atleti sanzionati, etc.). Il conducente e l'eventuale passeggero delle motociclette dovranno indossare dispositivi di protezione individuale (Anticovid) e presentare all'arrivo sul campo gara l'autodichiarazione come previsto dalle normative vigenti.~~
- ~~— Il percorso bike dovrà avere carreggiate e numeri di giri adeguati ad una gara NO DRAFT~~
- ~~— Da evitare percorsi con segmenti di gara a "bastone", andata e ritorno~~
- La Frazione Bike sarà in modalità DRAFT, fatto salvo per le gare o i Titoli Italiani dove la tipologia è specificatamente NO DRAFT.

14. FASI DELLA GARA: LA FRAZIONE RUN

- ~~— Nella frazione run gli atleti dovranno mantenere una distanza indicativa di 2 metri~~

15. FASI DELLA GARA: I RISTORI

- Massima cura dovrà essere riposta nella gestione di eventuali punti di ristoro. Nelle corte distanze se ne sconsiglia l'utilizzo, salvo condizioni climatiche che viceversa ne richiedono l'uso
- Gli atleti dovranno servirsi da soli, prendendo le bottiglie predisposte direttamente sui tavoli dell'organizzazione
- Non utilizzare bevande o alimenti che non abbiano una confezione adeguata e prevista dal fornitore
- Evitare far sostare gli atleti nei pressi dei punti di ristoro
- Divieto assoluto di eliminare eventuali rifiuti al di fuori delle aree previste

16. FASI DELLA GARA: AREE PENALITÀ

- I penalty box dovranno garantire adeguati spazi e le consuete distanze previste sia per gli atleti che per i giudici ivi presenti
- I giudici di gara dovranno indossare mascherine

17. FASI DELLA GARA: AREA ARRIVO

- Il layout dell'area di arrivo deve essere predisposto per favorire il deflusso degli atleti, con ampi spazi e specifici canali di uscita, ove gli atleti consegneranno in autonomia il chip e riceveranno dall'organizzazione una mascherina da indossare
- Il personale dell'area di arrivo, dovrà essere munito di mascherine

-
- Deve essere sempre garantito l'accesso diretto all'area medica
 - Essendo vietata la fase di ristoro post gara, è obbligatorio consegnare immediatamente nell'area di post arrivo una sacca contenente il necessario ristoro, da consumarsi al di fuori dell'area

18. FASI DELLA GARA: PREMIAZIONI, CLASSIFICHE

- Le classifiche di gara non saranno esposte, per evitare assembramenti, ma dovranno essere immediatamente pubblicate sul sito della manifestazione o comunque altro sito accessibile dagli atleti
- Eventuali fasi di reclamo, appello, dovranno essere gestite sempre nel contesto della massima sicurezza e prevenzione
- Le premiazioni potranno essere organizzate, nel rispetto pieno delle distanze sociali, sia sul palco dei premiati o nell'area predisposta.

19. SERVIZI DI ASSISTENZA

Il personale coinvolto nei servizi di assistenza, medica, assistenza in acqua, paramedica, dovrà fornire un servizio in linea con le recenti disposizioni, provvedendo a tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la massima prevenzione possibile nelle fasi di assistenza.

Si consiglia di dotare tutti i campi gara di adeguata struttura di presidio medico, tenda medica o locale idoneo all'uso, oltre le normali dotazioni previste.

Parimenti, i servizi di assistenza in acqua dovranno essere forniti da personale formato, brevettato e attrezzato per lo specifico contesto operativo.

20. INDIRIZZI PER LE INFORMATIVE SUL "COVID-19"

Per le informative da pubblicare o comunicare, consegnare a personale, atleti, visitatori, ecc. è raccomandabile utilizzare quelle da siti governativi (Governo Italiano, Ministero della Salute, ISS).
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-materiale-comunicazione>

Segreteria

Entrata Atleti con Mascherina + Gel igienizzante all'inizio

Corsia 1 0-100	1m	1m	1m	1m	Misurazione Temperatura	Auto Certificazione	Busta Pettorale	Eventuale Pacco Gara	Eventuale Cestino per Guanti, Gel x Sanificazione
Corsia 2 101-200	1m	1m	1m	1m	Misurazione Temperatura	Auto Certificazione	Busta Pettorale	Eventuale Pacco Gara	Eventuale Cestino per Guanti, Gel x Sanificazione
Corsia 3 201-300	1m	1m	1m	1m	Misurazione Temperatura	Auto Certificazione	Busta Pettorale	Eventuale Pacco Gara	Eventuale Cestino per Guanti, Gel x Sanificazione

Suggerimenti Gestione:

Partenza Rolling - Start in base al Rank

Entrata atleti con mascherina



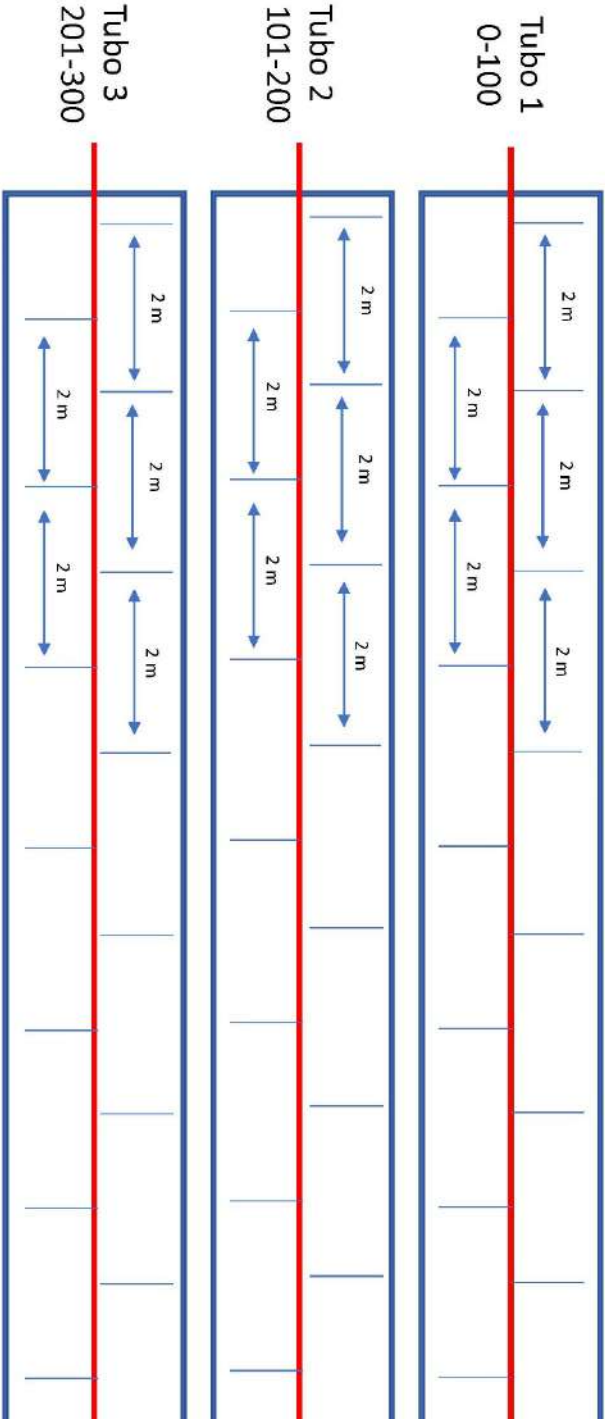
17

[illegible]

Suggerimenti gestione

Zona Cambio - Esempio 1

Entrata con mascherina (Pre-ingresso con distanziamento sociale)



Suggerimenti Gestione:

Zona Cambio - Esempio 2

Entrata con Mascherina (Pre-ingresso con distanziamento sociale)

Tubo 1
0-100

1 m 1 m 1 m

Tubo 2
101-200

1 m 1 m 1 m

Tubo 3
201-300

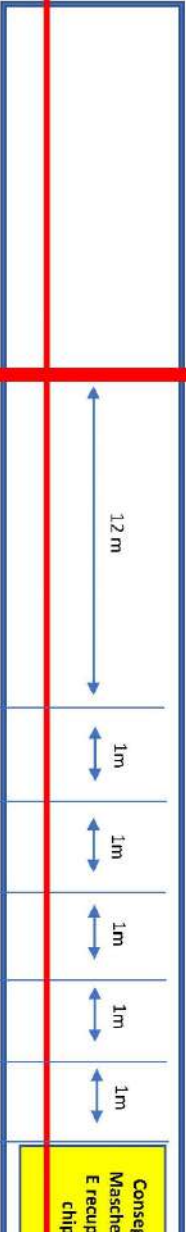
1 m 1 m 1 m

Suggerimenti Gestione:

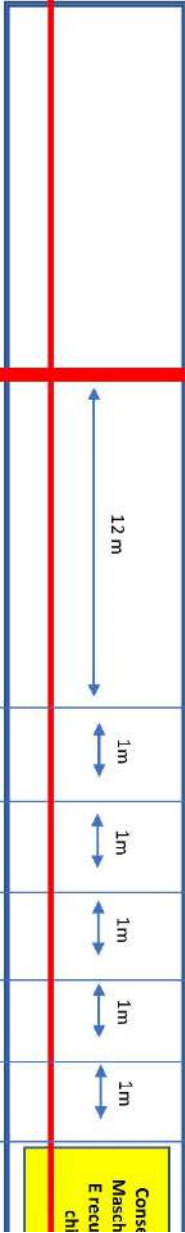
Arrivo



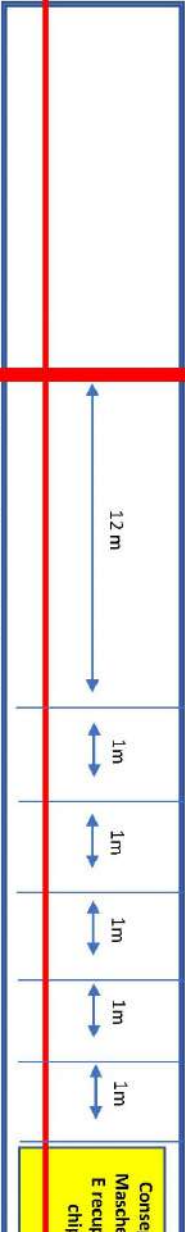
Corsia 1



Corsia 2



Corsia 3



Suggerimenti Gestione:

PODIO – PREMIAZIONI



Suggerimenti Gestione:

Possibilmente limitarsi alla premiazione dei soli assoluti.

Se il piazzale antistante il podio permette il distanziamento sociale, premiare anche le categorie. Gli eventuali premi di categoria non consegnati con cerimonia ufficiale, vanno consegnati tramite la segreteria.